

telefono  
fax  
e-mail

Residenza governativa  
Piazza Governo  
6501 Bellinzona  
+41 91 814 44 50  
+41 91 814 44 30  
decs-dir@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport

Il Direttore

Al  
Collegio dei docenti  
Scuola media di Losone  
**6616 Losone**

Bellinzona

24 novembre 2016



**lettera del 20 novembre, vostra risoluzione del 16 novembre e previsto incontro del 29 novembre**

Gentili e egregi insegnanti,

ho preso atto della vostra decisione di declinare l'invito a partecipare all'incontro con il sottoscritto previsto per il prossimo 29 novembre per, come asserite, "manifestare sfiducia nei confronti delle istituzioni, che in questo momento stanno operando importanti scelte che coinvolgono il mondo della scuola", perché i processi di riforma starebbero avvenendo "senza prestare realmente ascolto a chi la scuola la conosce e la vive quotidianamente".

Permettetemi di rilevare che il rifiuto di un incontro diretto e personale è un modo alquanto contraddittorio per ottenere il maggior ascolto che starebbe alla base della vostra critica. A meno che non si preferisca limitarsi a dialogare tramite lo scambio di scritti e/o risoluzioni (spesso generiche o solo fotocopiate), metodo che personalmente giudico poco produttivo, la vostra lettera non chiarisce quale sarebbe la modalità di dialogo alternativa all'incontro diretto e personale per un "più aperto e costruttivo dialogo volto a instaurare una reale condivisione di intenti tra il DECS e i docenti". Già nel corso della scorsa legislatura ho voluto incontrare i collegi di tutte le scuole cantonali per discutere direttamente con gli insegnanti, traendone spesso indicazioni utili; percorso che sto ripetendo anche nel corso del presente quadriennio e che mi serve per mettere a confronto ciò che mi arriva dai servizi dipartimentali con ciò che mi arriva da chi la scuola la fa direttamente. L'indicazione che trovo nella vostra lettera secondo cui questo percorso di contatto diretto con i docenti servirebbe a veicolare messaggi all'opinione pubblica e non sia il frutto di una volontà sincera di ascolto è un'illusione gratuita e inutilmente offensiva. Spesso durante gli incontri con i collegi mi è stato chiesto di fare qualcosa contro i pregiudizi errati nei confronti degli insegnanti, ma devo purtroppo constatare, non senza amarezza, che anche la maggioranza del vostro plenum non sembra essere esente dall'uso del pregiudizio,

se applicato ad altri. Certo incontrarsi non significa concordare su tutto, non significa avere opinioni affini su tutto, ma metodi migliori di dialogo non ne esistono e del resto voi non ne indicate.

I punti che a vostro parere dovrebbero dimostrare il presunto mancato ascolto sono piuttosto pretestuosi. Può darsi che la presentazione del progetto "La scuola che verrà" da parte del capo Divisione non vi abbia permesso di chiarire i punti critici sui quali vi eravate preparati, ma questi avrebbero potuto essere approfonditi anche con me, se non aveste deciso di troncare il dialogo. Dalle mie esperienze dirette ho dovuto constatare che, contrariamente a quanto scrivete, non tutti i docenti conoscono il progetto. Per questo motivo mettere in connessione la sua presentazione con una presunta mancata volontà del capo Divisione o del Dipartimento di confrontarsi su di esso è particolarmente fuori posto.

Anche la critica dell'uso del formulario online e dei tempi che intercorrono tra la fine della consultazione e l'inizio della sperimentazione sono frutto di una lettura non in buona fede di quel che si è fatto e si prevede di fare, tutte cose che avrebbero benissimo potuto essere discusse *de visu*, apertamente e personalmente, se non aveste deciso di declinare l'incontro.

In tema di scala salariale, per limitarmi ai docenti di scuola media, mi sembra opportuno comunicarvi che per i docenti con titolo accademico (classi 30-31) il confronto tra la scala vigente e quella nuova prevede un aumento salariale al primo impiego (da fr. 84'762.- a fr. 87'492.- annui), un aumento a fine carriera (da fr. 117'502.- a fr. 121'031.-), nonché un saldo cumulato positivo per il docente su 30 anni di carriera pari a fr. 71'756.-. Anche il confronto tra il percorso dell'attuale carriera e quello che prevede a settembre 2018 l'aggancio alla nuova scala risulta positivo per il docente, pur variando a dipendenza del numero di anni d'insegnamento già prestati. Per i docenti con titolo intermedio (classi 29-30) i dati positivi risultano ancora migliori. Durante l'incontro vi avrei potuto spiegare meglio i dettagli di questo complesso tema, ma senza tale presupposto mi trovo per forza di cose a dovermi limitare a questi dati sommari.

Per concludere, pur di fronte a un rifiuto del dialogo difficilmente comprensibile, ribadisco da parte mia la disponibilità ad incontrarvi per confrontarci sui temi che desiderate discutere, lasciando a voi di decidere se preferire il confronto "aperto e costruttivo" che anche voi sembrate auspicare, ma poi avete negato nella realtà, o lo scambio di scritti, che per sua natura risulta più povero e grossolano.

Gradite i miei più cordiali saluti.

Manuele Bertoli

Copia p.c.:

- Divisione della scuola
- Ufficio insegnamento medio
- Direzione SM Losone
- Presidenti plenum SM